

gnostici e manichei (1064-1072); Testi magici (1073-1081); Testi non identificati (1082-1190); Varia (1191-1201); Testi latini (1202-1215). I testi biblici sono disposti nell'ordine dei libri entro la Bibbia, e dei versetti; i testi patristici in ordine alfabetico d'autore, le preghiere in ordine alfabetico di sigla. Un'Appendice è dedicata ai testi greci e latini scritti su papiro trasmessi dalle Biblioteche del Medioevo e del Rinascimento (1216-1230). Seguono: le Concordanze con le sigle del Rahlfs per l'A. T., di Gregory-Aland per il N. T. della Vetus latina, delle Biblioteche, e delle pubblicazioni papirologiche; un Indice cronologico dei papiri anteriori a Costantino; un Indice cronologico dei papiri posteriori al IX secolo; un Indice di *Notabilia varia*; una Tavola delle provenienze dei papiri; alcune carte geografiche.

Questa complessa raccolta ha portato anche il van Haelst a correggere o a completare dati e identificazioni di editori: frutto prezioso, e compenso meritato alla pazienza estenuante di queste ricerche.

Di ogni testo si dà: un numero progressivo; l'indicazione del contenuto; la denominazione del papiro (sigla), pubblicazione e luogo di conservazione; dati codicologici e paleografici; data (tutte le date eventualmente proposte dagli studiosi) e provenienza; breve commento in cui si segnalano l'importanza del testo o i problemi che esso presenta, e bibliografia.

L'Autore nella prefazione afferma che, nonostante i suoi sforzi, « le présent Catalogue reste incomplet et imparfait »: chi ha provato a cimentarsi nella preparazione di raccolte di questo genere — e perciò si è trovato alle prese con gli innumerevoli, intricati e talora inestricabili problemi di euristica, di revisione e di verifica che esse implicano — sarà grato all'Autore per aver messo a disposizione degli studiosi il frutto delle sue laboriose ricerche, anche se non tutte le lacune sono state colmate e non tutti gli interrogativi hanno trovato una risposta.

ORSOLINA MONTEVECCHI

Repertorium der griechischen christlichen Papyri. I Biblische Papyri. Altes Testament, Neues Testament, Varia, Apokryphen. In Namen der patristischen Arbeitsstelle Münster herausgegeben von KURT ALAND. Walter De Gruyter, Berlin-New York, 1976.

La lunga esperienza e la specifica competenza di Kurt Aland nel campo della critica testuale biblica ci offre, dopo alcuni lavori preparatori di prim'ordine, quali la *Kurzgefasste Liste der griechischen Handschriften des Neuen Testaments* (1963), i *Materialien zur neutestamentlichen Handschriftenkunde* (1969) e *Das Neue Testament auf Papyrus. Studien zur Ueberlieferung des Neuen Testaments und seines Textes* (Arbeiten zur neutest. Textforschung, 1967), questo Repertorio, completo fino al 1976, redatto con il metodo rigoroso e la scrupolosa esattezza che contraddistinguono l'Autore e la sua scuola.

Nonostante le possibili obiezioni dei papirologi, previste ed esposte nella

prefazione, l'Aland si occupa qui esclusivamente dei testi papiracei, escludendo quelli pergamenacei o su altro materiale scrittorio. Il repertorio si articola in 5 Sezioni, delle quali la I raccoglie i *Corpora* e i *Sammelhandschriften*, cioè i mss. contenenti più libri della Bibbia: i testi vi sono contrassegnati da un numero progressivo preceduto da uno 0 (A. T. 01-010; N. T. 0101-0109; mss. miscellanei 0201-0205). I singoli libri della Bibbia qui rappresentati sono poi registrati una seconda volta ciascuno a suo luogo, nelle sezioni seguenti, dedicate ai testi papiracei contenenti un solo libro della Bibbia. Si ha infatti una II sezione, per i testi dell'A. T. (1-153, distribuiti nell'ordine tradizionale dei libri della Bibbia, e perciò con una numerazione diversa da quella del Rahlfs); una III sezione, per i testi del N. T. (1-87, nell'ordine della sigla Gregory-Aland: 1 = P¹ e così via); una IV sezione, di *Varia* (testi biblici di particolare destinazione o collocazione: citazioni, amuleti, ecc.: 1-35). La V sezione è riservata agli Apocrifi (Ap. 1-31).

Di ogni testo vengono indicati: l'attuale collocazione con la segnatura; la datazione o le datazioni proposte dai singoli studiosi; il contenuto (libro o libri e singoli versetti); il luogo di ritrovamento; segue una descrizione (molto particolareggiata e precisa) codicologica e paleografica (ortografia, impiego di segni critici, nomina sacra ecc.); quindi le edizioni e la bibliografia.

Conclude il volume un *Register* amplissimo, che presenta: le Concordanze con le sigle di Rahlfs; l'Indice dei luoghi del N. T. trasmessi su papiro; *Coptica* (alcuni testi sono bilingui, greco-copti); *Nomina sacra*; un Indice riguardante la forma dei testi (rotolo, codice, fogli singoli); un prospetto delle datazioni (in ordine cronologico); un Indice dei luoghi di ritrovamento, e uno dei luoghi (musei, biblioteche ecc.) dove si trovano attualmente i singoli testi.

È sufficiente questa sommaria presentazione per dare un'idea della vastità e completezza di questo repertorio, e degli enormi servigi che esso è destinato a rendere a biblisti e a papirologi (anche se questi ultimi avrebbero desiderato trovarvi tutti i testi biblici di provenienza egiziana, giacché, in un certo senso e fino a un certo punto, anche per i testi biblici, papiri e pergamene insieme ci danno « ein vollständiges Bild vom inneren kirchlichen Leben Ägyptens und seiner Frömmigkeit » [Vorwort, p. 5]; ma l'A. ha i suoi motivi, e li espone, per seguire un criterio più rigorosamente restrittivo).

Lavori come questo segnano una tappa nella storia degli studi biblici. Ci auguriamo che l'opera possa essere ben presto seguita da un analogo repertorio dei testi patristici.

ORSOLINA MONTEVECCHI

Mentre questo volume era in composizione, è mancato, il 3 settembre 1978, GIUSEPPE IGNAZIO LUZZATTO, ordinario di Diritto Romano nell'Università degli Studi di Bologna e membro del Comitato di redazione di *Aegyptus*.

Dolorosamente colpiti ne diamo notizia, riservandoci di commemorarlo degnamente nel prossimo volume.
